

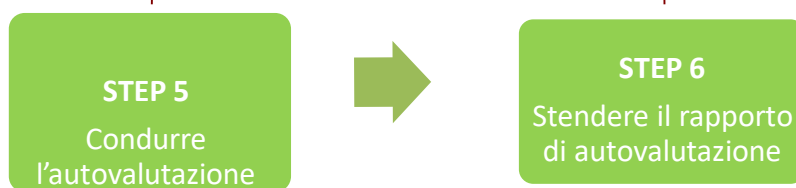
Scopri le attività di cui si compone il processo di autovalutazione



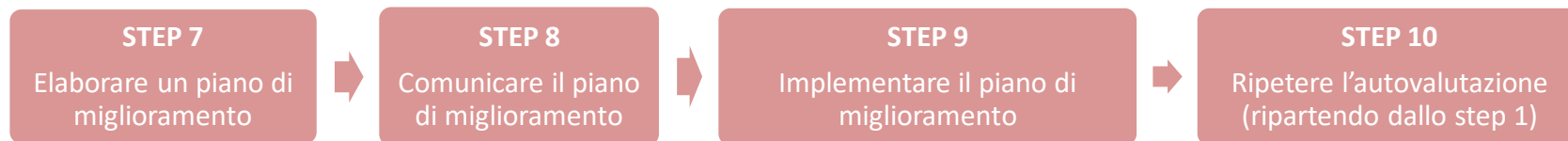
Centro Risorse CAF
strumenti

1. Il processo di autovalutazione e miglioramento CAF

FASE DI ANALISI E VALUTAZIONE



FASE DI PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO



2. La raccolta delle evidenze e dei dati

L'autovalutazione prevede:

- ✓ raccolta sistematica e strutturata di evidenze
- ✓ somministrazione questionari al personale e interviste ai dirigenti
- ✓ aggregazione e analisi delle informazioni
- ✓ individuazione di sintesi, punti di forza, punti di debolezza e idee di miglioramento
- ✓ condivisione del lavoro e consenso sulla valutazione



3. La valutazione dei fattori abilitanti

- I fattori abilitanti devono essere valutati in collegamento con i risultati di performance.
- Obiettivo della valutazione è l'individuazione di punti di forza e di debolezza per ciascun sottocriterio del modello.



GRIGLIA DEI FATTORI ABILITANTI - SISTEMA DI PUNTEGGIO AVANZATO							
FASE	Scala Evidenza	0-10	11-30	31-50	51-70	71-90	91-100
		Nessuna evidenza o solo qualche idea	Alcune deboli evidenze relative a poche aree	Alcune buone evidenze relative ad aree significative	Forti evidenze relative alla maggior parte delle aree	Evidenze molto forti relative a tutte le aree	Evidenze eccellenti, confrontate con altre organizzazioni, relative a tutte le aree,
PLAN	La pianificazione è basata sui bisogni e sulle aspettative dei portatori di interesse. La pianificazione è diffusa regolarmente nelle parti pertinenti dell'organizzazione Punteggio						
DO	L'esecuzione è gestita attraverso processi e responsabilità definiti e diffusi regolarmente nelle parti pertinenti dell'organizzazione Punteggio						
CHECK	I processi definiti sono monitorati con indicatori significativi e rivisti regolarmente nelle parti pertinenti dell'organizzazione Punteggio						
ACT	Vengono definiti i correttivi e le azioni di miglioramento a seguito di un controllo sistematico dei risultati nelle parti pertinenti dell'organizzazione Punteggio						
							Totale 400
							(PUNTEGGIO/100)

4. La valutazione dei risultati

- La valutazione dei **risultati** deve basarsi su dati **obiettivi** e su indicatori quantitativi e qualitativi.
- La valutazione deve prendere in considerazione i target (raggiungimento dei risultati attesi) e i trend (ultimi 3 anni)



GRIGLIA DEI RISULTATI - SISTEMA DI PUNTEGGIO AVANZATO						
Scale	0-10	11-30	31-50	51-70	71-90	91-100
<i>TREND</i>	Nessuna misurazione	<i>Trend</i> negativo ↘	<i>Trend</i> stazionario o progressi poco significativi	Progresso costante →	Progresso significativo ↗	Confronti positivi con organizzazioni di rilievo su tutti i risultati
Punteggio						
<i>TARGET</i>	Nessuna o scarsa informazione	I risultati non soddisfano gli obiettivi	Pochi obiettivi raggiunti	Alcuni obiettivi significativi raggiunti	La maggior parte degli obiettivi significativi raggiunti	Tutti gli obiettivi raggiunti
Punteggio						

5. Il rapporto di autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione è l'esito del processo di valutazione condotto.

È un report diagnostico che contiene i seguenti elementi:

- ✓ Organizzazione
- ✓ Processo di autovalutazione
- ✓ Fattori abilitanti (sintesi, punti di forza, punti di debolezza, punteggi)
- ✓ Risultati raggiunti (sintesi, punti di forza, punti di debolezza, punteggi)
- ✓ Descrizione di prime idee di miglioramento relative alle azioni da intraprendere

6. La pianificazione e attuazione del miglioramento

- ✓ ***Definire azioni di miglioramento basate sugli esiti dell'autovalutazione***
 - Identificando le priorità di azione
 - Collocando le azioni secondo un piano di sviluppo temporale realistico
 - Integrando tali azioni nella programmazione ordinaria dell'Ente

- ✓ ***Comunicare la pianificazione del miglioramento***

- ✓ ***Attuare il miglioramento***
 - Nominando un responsabile per ciascuna delle azioni previste
 - Assicurando il monitoraggio dell'attuazione e la valutazione degli esiti
 - Integrando le nuove modalità di gestione risultate appropriate